
Regione Umbria
***Direzione regionale Risorsa Umbria, Federalismo, risorse finanziarie e
strumentali***

Il bilancio in breve 2015

Premessa

Il disegno di legge di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017 è stato costruito in coerenza con gli indirizzi indicati nel Documento Annuale di Programmazione e secondo quanto stabilito dal disegno di legge finanziaria regionale 2015.

Da quest'anno entra a regime il D.Lgs. 118/2011, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014. Sono previsti significativi cambiamenti nei sistemi contabili e negli schemi di bilancio degli Enti territoriali e dei loro organismi con l'obiettivo primario del raggiungimento dell'armonizzazione contabile, allo scopo di superare la frammentazione, fino ad oggi esistente

La presente proposta di legge è stata redatta, quindi, in conformità alle disposizioni introdotte dal richiamato decreto legislativo n. 118/2011, come aggiornato dal d.lgs. n. 126/2014, e nello specifico per quanto concerne il 2015:

- bilancio di previsione triennale con carattere autorizzatorio;
- adozione, per il bilancio 2015, degli schemi di bilancio vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici ed in particolare hanno funzione autorizzatoria;
- schemi di bilancio, secondo la nuova struttura allegati ai fini conoscitivi

Le manovre statali

La legge di stabilità 2015 contiene un ennesimo taglio alle risorse regionali di 4 miliardi, di cui 3452 alle regioni ordinarie.

Il peso della manovra, inoltre, si aggiunge a quello delle manovre già in vigore e che dispiegano per intero i loro effetti nel 2015 (decreto legge 95/2012 e decreto legge n. 66/2014) per ulteriori 1,8 miliardi, portando così il totale dei tagli a **5,702** miliardi.

Con la manovra del 2010 (dl n. 78/2010), poi, erano stati azzerati, pur mantenendo in capo alle Regioni la responsabilità e competenza delle funzioni (ex decreti Bassanini), tutti i trasferimenti erariali per 4,5 miliardi (vedi tab. 1).

Tab. 1 - Impatto sulle Regioni delle manovre statali di contenimento

(saldo netto da finanziare)	2014	2015	2016	2017
Regioni ordinarie	-5.560	-10.202	-10.202	-10.202
DL 78/2010	-4.500	-4.500	-4.500	-4.500
DL 95/2012	-1.000	-1.050	-1.050	-1.050
DL 35/2013 (per patto incentiv	1.000	-	-	-
L. Stabilità 2014 (art. 1, c. 522)	-560	-	-	-
DL 66/2014 (art. 46, c. 6)	-500	-750	-750	-750
Legge Stabilità 2015 (art. 1, c. 3)	-	-3.452	-3.452	-3.452
Legge Stabilità 2015 - MINORE IRAP	-	-450	-450	-450

Il peso sulle Regioni

Le Regioni hanno contribuito alle manovre statali più di tutti gli altri comparti ed in maniera sproporzionata rispetto al loro peso sulla spesa pubblica (primaria) totale.

Fino al 2012, infatti, la spesa primaria regionale è stata ridotta del 38,5% a fronte di un peso percentuale del 4,5% (nel 2012) sulla spesa primaria della Pubblica Amministrazione: le amministrazioni centrali, che incidono sulla spesa primaria per il 24%, hanno concorso per il 12,2%; i Comuni, che pesano per l'8,2%, hanno concorso per il 14,3% e le Province, che pesano per il 1,4%, hanno concorso per il 27,8%.

Lo ha attestato la Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) nel rapporto inviata alla Conferenza permanente per la finanza pubblica il 23 gennaio 2014. La Corte dei Conti, nell'audizione del 3/11/2014 alle Commissioni Bilancio riunite di Camera e Senato, nel dare atto che *"gli importi più consistenti (della manovra statale) sono attesi dai risparmi di spesa corrente delle amministrazioni territoriali"* ha, poi, sottolineato che *"il contributo richiesto alle regioni appare molto impegnativo anche tenuto conto che si aggiunge a quello già previsto con il DL 66"* con l'evidente rischio che *"regioni ed enti locali siano indotti a compensare l'ulteriore riduzione dei trasferimenti recata dalla legge di stabilità con un aumento dell'imposizione decentrata"*.

Il Governo, inoltre, non ha rispettato gli impegni assunti nella Conferenza Stato-Regioni del 29/5/2014, dove si era impegnato a farsi carico del taglio di 560 milioni (per l'Umbria circa 7/8 milioni) previsti dalla legge di legge di stabilità 2014. Il DL 133/2014, infatti, conferma il taglio e ne prevede, addirittura, la restituzione entro il 31/10/2014.

L'impatto sulla Regione Umbria delle manovre sopra richiamate è di circa 126 milioni.

L'intesa del 26/2/2015

Mediante intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni, il raggiungimento dei predetti obiettivi di finanza pubblica, per l'anno 2015, viene assicurato in base alle seguenti modalità:

- riduzione del Fondo per lo sviluppo e coesione (2007/2013) per 1,8 miliardi di euro;
- riduzione delle risorse destinate al finanziamento del settore sanitario per 2.000 milioni di euro;
- utilizzo delle risorse per il patto verticale incentivato per 802 milioni di euro;
- riduzione dell'edilizia sanitaria, in termini di saldo netto da finanziare, per 285 milioni di euro;
- riduzione per 365 milioni di euro di altri trasferimenti erariali indicati dalle singole regioni.

In caso di incapienza del Fondo Sviluppo e Coesione o qualora ciascuna Regione non provveda ad indicare le risorse da ridurre, il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a procedere alla riduzione in via lineare dei trasferimenti e, ove incapienti, delle risorse a qualunque titolo dovute dallo Stato alle Regioni, escluse quelle destinate al finanziamento del servizio sanitario nazionale.

La manovra di bilancio della Regione Umbria - Le linee di indirizzo

La manovra di bilancio 2015-2017, che continua a collocarsi in un contesto economico-finanziario particolarmente difficile e complesso, prosegue ed intensifica l'opera di razionalizzazione e contenimento delle spese ormai in atto da alcuni anni, pur nella salvaguardia di un adeguato livello dei servizi e senza ulteriori gravami fiscali sui cittadini.

Le linee generali di indirizzo sono state:

- invarianza della pressione fiscale regionale;
- rispetto dei principi del nuovo regime di armonizzazione contabile;
- manutenzione strutturale del bilancio e finanziamento delle spese di natura obbligatoria e/o inderogabile e indifferibile;
- ulteriore razionalizzazione della spesa di funzionamento dell'ente;
- prosecuzione dell'azione di perseguimento di sinergie ed integrazioni per una più efficace allocazione delle risorse;
- equilibrio del sistema sanitario regionale;
- divieto dell'indebitamento a partire dal 2016.

In materia di entrate, poi, la manovra di bilancio, pur in una situazione di estrema difficoltà finanziaria, conferma, comunque, anche per il 2015 le seguenti agevolazioni ed esenzioni:

- soppressione dell'imposta regionale sulla benzina di 2,5 centesimi il litro in vigore nei passati esercizi (destinata al finanziamento degli interventi di ricostruzione connessi al sisma del 15/12/2009);
- agevolazioni nell'acquisto di auto ad alimentazione ibrida attraverso l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica;
- riduzione del 50% dell'Irap per le Cooperative sociali di tipo A;
- esenzione totale dell'Irap per le Cooperative sociali di tipo B.

Il quadro finanziario della Regione Umbria

Quadro generale riassuntivo

Il quadro previsionale delle risorse disponibili per il 2015-2016-2017 e della loro destinazione, per grandi aggregati, è riepilogato nella tabella seguente

TITOLI	2015	2016	2017
Utilizzo avanzo vincolato	341	0,00	0
entrate tributarie, contributive e perequative	1.913	1.913	1.913
trasferimenti correnti	103	89	82
entrate extratributarie	48	31	31
entrate in conto capitale	0	0	0
entrate da riduzione di attività finanziarie	355	350	350
accensione prestiti	200	0	0
anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10	10	10
TOTALE ENTRATE FINALE	2.971	2.392	2.386
parte speciale	184	0	0
spese correnti	2.036	1.961	1.954
spese in conto capitale	333	15	15
spese per incremento attività finanziarie	358	357	357
rimborso prestiti	50	49	50
chiusura anticipazioni	10	10	10
TOTALE SPESE FINALE	2.971	2.392	2.386

L'anno 2015 è comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo vincolato di 341 milioni.

Le entrate tributarie, contributive e perequative comprendono 1.596 milioni destinati al finanziamento del sistema sanitario regionale:

- 313 a titolo di Irap;
- 132 a titolo di add. Irpef;
- 1.151 a titolo di compartecipazione iva e fondo perequativo.

Le entrate da trasferimenti correnti si riferiscono a trasferimenti da parte del bilancio dello Stato in vari settori di intervento (socio-sanitario, trasporti ed infrastrutture, protezione civile, ecc).

Le entrate per riduzione di attività finanziarie (e le connesse spese per incremento attività finanziarie) comprendono 350 milioni a titolo di contabilizzazione dei conti correnti presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Le entrate per accensione di prestiti si riferiscono, quanto a 16 milioni per finanziamento nuovi investimenti 2015 e quanto a 184 milioni a titolo di rinnovo dell'autorizzazione alla Giunta regionale ad assumere uno o più mutui e/o altre operazioni finanziarie per le esigenze dei bilanci 2009/2010/2011 e 2014. Alla conseguente contrazione si provvederà subordinatamente alle esigenze di cassa dell'ente.

Le entrate

Le entrate tributarie si stimano costanti nel triennio. Le previsioni delle entrate tributarie destinate al finanziamento della sanità (Imposta regionale sulle attività produttive, addizionale regionale all'IRPEF e la compartecipazione all'IVA) sono state determinate sulla base delle previsioni e delle stime contenute nell'ultima intesa del riparto del Fondo sanitario nazionale.

Lo stanziamento relativo alle manovre regionali dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF è stato determinato prudenzialmente inferiore agli importi contenuti nelle ultime stime comunicate dal Dipartimento delle Finanze del MEF.

Le altre entrate tributarie, che sono gestite in autoliquidazione e quindi accertate per cassa, sono state determinate prendendo a base l'andamento storico del gettito, con particolare riferimento all'ultimo anno.

Nelle entrate extratributarie, nell'anno 2015, viene ricompreso, fra le Altre entrate correnti non altrimenti classificabili, l'importo di 18 milioni per la contabilizzazione dei rimborsi da parte dell'AGEA a valere sulle anticipazioni del PSR 2007/2013.

	2016	2017	2015
ENTRATE TRIBUTARIE	1.912.644	1.912.644	1.912.644
addizionale regionale irpef non sanità	22.400	22.400	22.400
imposta regionale sulle attività produttive (irap) non sanità	78.620	78.620	78.620
imposta sul gas naturale	2.500	2.500	2.500
imposta regionale sulla benzina per autotrazione	0	0	0
tassa regionale per il diritto allo studio universitario	3.600	3.600	3.600
tasse sulle concessioni regionali	2.915	2.915	2.915
tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassaautomobili)	99.600	99.600	99.600
tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	2.500	2.500	2.500
addizionale regionale sui canoni per le utenze diacque	0	0	0
imposta regionale sulle attività produttive - irapsanità	313.714	313.714	313.714
compartecipazione iva - sanità	961.349	961.349	961.349
addizionale irpef - sanità	131.992	131.992	131.992
compartecipazioni PER il fondo nazionale trasporti	99.646	99.646	99.646
fondi perequativi dallo stato	4.248	4.248	4.248
fondo perequativo dallo stato - sanità	189.559	189.559	189.559
		1.913	1.913
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	48.373	30.773	30.673
vendita di beni	50	50	50
entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	200	200	200
proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.650	9.650	9.650
entrate da amm pubb att di controllo	40	40	40
entrate da famiglie att di controllo	576	576	576
entrate da imprese att di controllo	210	210	210
entrate da ist sociali private att controllo	120	120	120
interessi attivi da titoli o finanziamenti a brevetermine	200	200	200
altri interessi attivi	17.277	17.677	17.577
indennizzi di assicurazione	130	130	130
rimborsi in entrata	1.120	1.120	1.120
altre entrate correnti n.a.c.	18.800	800	800

Le spese

Le previsioni di spesa contenute nella proposta di bilancio 2015-2017, fortemente condizionate come sopra evidenziato, dal difficile contesto economico-finanziario di riferimento, sono state improntate al rispetto dei principi del nuovo ordinamento contabile. Gli stanziamenti di spesa garantiscono, nel triennio, l'integrale copertura delle spese di funzionamento e di quelle incompressibili, tenuto conto delle obbligazioni giuridiche in essere, dei contratti, dei mutui, degli oneri del personale e di tutte le altre spese di carattere rigido.

Sono stati garantiti gli accantonamenti obbligatori per legge, quali quelli per i rischi su crediti e rischi legali, nonché è stato finanziato il cofinanziamento regionale ai programmi comunitari.

	2015	2016	2017
redditi da lavoro dipendente	53.713	53.019	52.969
imposte e tasse a carico dell'ente	6.629	4.990	4.990
acquisto di beni e servizi	119.771	111.077	110.627
trasferimenti correnti	1.781.434	1.723.518	1.723.518
trasferimenti di tributi	250	250	250
interessi passivi	50.538	51.915	47.332
rimborsi e poste correttive delle entrate	351	380	380
altre spese correnti	23.374	15.473	13.850
TOTALE SPESE CORRENTI	2.036.060	1.960.621	1.953.916
investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	18.151	1.043	1.043
contributi agli investimenti	157.147	727	727
altri trasferimenti in conto capitale	13.988	6.279	6.279
altre spese in conto capitale	143.802	7.000	6.900
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	333.088	15.050	14.950

Anche per il 2015 si stima la sanità regionale in equilibrio. La quantificazione delle risorse per il finanziamento del sistema sanitario regionale per il 2015 (ed anche per il 2016 e 2017) è stata determinata, ai sensi del D.Lgs 118/2011, sulla base dell'ultimo dato disponibile riferito all'intesa del 2014:

Finanziamento corrente	2015 (stima)
Livello del FSN (art. 1, comma 1 Patto della Salute 2014-2016)	109.928
di cui vincolato (stima)	2.662
di cui alle Regioni (corrente)	107.266
Regione Umbria	1.630
Entrate proprie	34
FSR netto (- EP)	1.596
Saldo Mobilità interregionale (2266/S)	0
Saldo Mobilità internazionale (2268/S)	0
TOTALE REGIONE (compresa mobilità e EP)	1.630
Arpa (2490/S)	15
Zooprofilattico (2460/S)	19

La composizione della spesa del bilancio della Regione per Missioni

Con il nuovo sistema contabile previsto dall'armonizzazione – per il 2015 la Regione Umbria è ancora in regime di sperimentazione - il bilancio, parte spesa, sarà articolato, secondo quanto già previsto dallo Stato, in missioni, che costituiscono gli obiettivi strategici da perseguire, ed in programmi che sono le attività omogenee volte a perseguire il risultato della missione. I programmi costituiranno le unità di voto per l'approvazione dei bilanci di Previsione.

MISSIONE	2015	2016	2017
parte speciale	183,74	0,00	0,00
servizi istituzionali, generali e di gestione	458,42	448,44	447,94
ordine pubblico e sicurezza	0,19	0,19	0,19
istruzione e diritto allo studio	18,85	14,61	14,61
tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	14,05	1,60	1,60
politiche giovanili, sport e tempo libero	0,67	0,06	0,06
turismo	1,00	0,16	0,16
assetto del territorio ed edilizia abitativa	22,71	0,32	0,32
sviluppo sostenibile e tutela del territorio edell'a	22,73	2,84	2,84
trasporti e diritto alla mobilità	150,26	103,54	102,70
soccorso civile	38,90	32,29	26,87
diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9,59	3,34	3,34
tutela della salute	1.664,29	1.652,90	1.652,90
sviluppo economico e competitività	50,59	4,97	4,97
politiche per il lavoro e la formazione profession	30,48	0,00	0,00
agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	47,44	14,80	14,80
energia e diversificazione delle fonti energetiche	12,86	0,00	0,00
relazioni con le altre autonomie territoriali eloca	11,57	11,57	11,57
relazioni internazionali	0,17	0,14	0,14
fondi e accantonamenti	157,58	20,26	18,54
debito pubblico	65,05	69,85	71,87
anticipazioni finanziarie	10,10	10,10	10,10
TOTALE COMPLESSIVO	2.971	2.392	2.386

Gli equilibri

Il bilancio di previsione 2015-2017 della Regione rispetta gli equilibri, sia di parte corrente che finale, prescritti dall'articolo 40 del D. Lgs. N. 118/2011.

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti	(+)	53.347.620,75		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	2.064.385.003,65	2.031.991.707,39	2.025.518.502,61
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti diretti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Spese titolo 3.00 - Variazioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale e destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	-2.036.059.778,29	-1.960.620.854,88	-1.953.915.581,36
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-13.988.345,53	-6.279.471,00	-6.279.471,00
Variazioni di attività finanziarie ⁽⁶⁾	(+)	-1.675.787,34	-7.107.333,34	-7.107.333,34
Rimborso prestiti	(-)	-50.493.933,77	-49.213.940,17	-49.546.008,91
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		15.514.779,47	8.770.108,00	8.670.108,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento. Al centro d'investimento.	(+)	287.085.317,61	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	200.238.100,54	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale e destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	-333.088.442,61	-15.049.579,00	-14.949.579,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	13.988.345,53	6.279.471,00	6.279.471,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo progressivo derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	-183.738.100,54	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-15.514.779,47	-8.770.108,00	-8.670.108,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento	(+)	750.212,58	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	355.431.546,00	350.000.000,00	350.000.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	-357.857.545,92	-357.107.333,34	-357.107.333,34
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-1.675.787,34	-7.107.333,34	-7.107.333,34
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00